



LAVORO occasionale DI TIPO accessorio



secondo TRIMESTRE/ 2011

gennaio 2012

Il Report è stato realizzato da **Giorgio Plazzi** e **Chiara Cristini**, ricercatori dell'Agenzia regionale del lavoro.

Si ringrazia Mauro Fortuna (Inps di Trieste) per la collaborazione

Introduzione

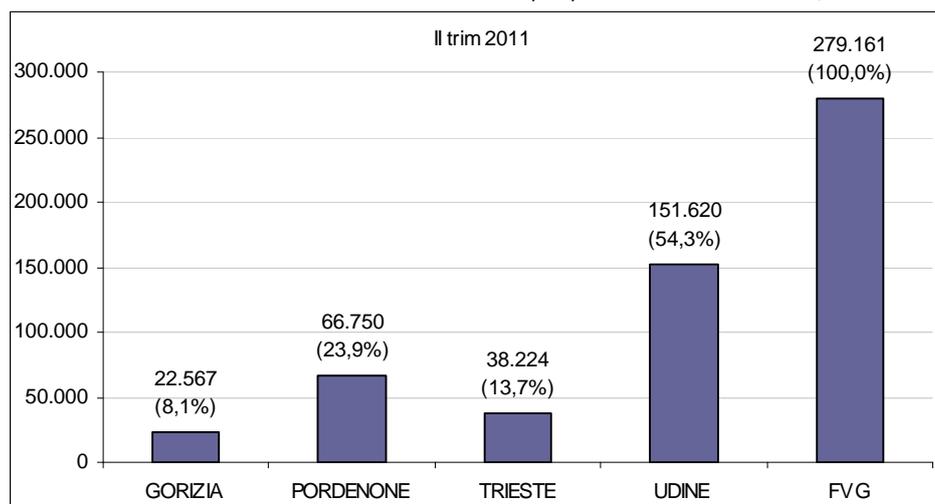
Il report presenta l'elaborazione dei dati Inps relativi alla vendita dei voucher di lavoro accessorio relativi al II trimestre 2011.

La prima sezione fornisce una fotografia d'insieme sul numero di voucher complessivamente venduti nel singolo trimestre e in forma cumulata nel corso dell'anno di riferimento, con disaggregazioni per provincia, ambito di attività e tipologia di committenti. Una seconda sezione presenta le variazioni congiunturali e trimestrali della vendita dei voucher, mentre le due sezioni successive presentano i trend mensili per provincia e per tre ambiti di attività (agricoltura, lavoro domestico e commercio), particolarmente interessanti per la consistenza dei voucher venduti in Friuli Venezia Giulia. Infine, un'ultima sezione offre un confronto a livello nazionale, attraverso un indice sintetico di permeabilità che consente di rapportare il numero di voucher venduti sulla popolazione residente.

Voucher venduti, quadro complessivo

Nel II trimestre 2011 i voucher per lavoro occasionale accessorio complessivamente venduti in Friuli Venezia Giulia sono stati 279.161. A Udine è stata venduta oltre la metà dei "buoni" (151.620, pari al 54,3%), seguita da Pordenone (66.750 voucher, pari al 23,9% sul totale regionale), Trieste (38.224 unità, pari al 13,7%) e Gorizia (22.567 pari all'8,1%).

Fig. 1 voucher venduti, nel II trim 2011 in Friuli Venezia Giulia, per provincia. V.a. e distrib. %



Fonte: elab. Agenzia regionale del lavoro su dati INPS

La somma cumulata dei voucher venduti complessivamente nel corso del 2011 evidenzia come in regione la vendita dei buoni abbia raggiunto le 517.112 unità, con 284.919 voucher venduti in provincia di Udine, 127.399 a Pordenone, 58.327 a Trieste e 46.467 a Gorizia.

Tab. 1- dato cumulato dei voucher venduti nel I e II trim 2011, per provincia, in Friuli Venezia Giulia. V.a.

	I trim 2011	II trim 2011	I+II trim 2011
Gorizia	23.900	22.567	46.467
Pordenone	60.649	66.750	127.399
Trieste	20.103	38.224	58.327
Udine	133.299	151.620	284.919
Totale	237.951	279.161	517.112

Fonte: elab. Agenzia regionale del lavoro su dati INPS

Approfondendo l'analisi relativa al II trimestre 2011, per ambito di attività e provincia, sono stati venduti 32.370 voucher in agricoltura (pari all'11,6% del totale), 30.291 (10,9%) negli "altri servizi", 7.055 per attività connesse al giardinaggio e manutenzione del verde, 5.286 per manifestazioni sportive, 208 per volantaggio a domicilio, 44.395 nel commercio, 11.480 nel turismo, 12.271 per lavoro domestico e 135.805 rientra nella voce "altro".

Rispetto al dato regionale, emergono alcune specificità territoriali: considerando in particolare gli ambiti diversi da "altro", nelle singole province, a Gorizia e Pordenone vi è una prevalenza di voucher venduti in agricoltura, a Trieste oltre un terzo sono stati venduti negli "altri servizi" e oltre un quarto nel commercio. Per quanto riguarda la Provincia di Udine, il commercio e l'agricoltura rappresentano i settori in cui sono stati venduti più "buoni".

Tab. 2 - Voucher venduti per ambito di attività e provincia in Friuli Venezia Giulia nel II trim 2011, v.a.

	Impr. agricole	Manut. verde	Manif. sportive	Volantin. a domic.	Commercio	Turismo	Altri serv.	Insegn. priv.	Lav. Dom.	Altro	Tot
GO	5.694	1.969	50	40	3.770	0	1.240	0	1.081	8.723	22.567
PN	5.880	74	200	8	3.741	205	679	0	4.333	51.630	66.750
TS	412	2.440	1.442	0	10.093	3.807	12.945	0	1.623	5.462	38.224
UD	20.384	2.572	3.594	160	26.791	7.468	15.427	0	5.234	69.990	151.620
FVG	32.370	7.055	5.286	208	44.395	11.480	30.291	0	12.271	135.805	279.161

Fonte: elab. Agenzia regionale del lavoro su dati INPS

Tab. 3 - Distribuzione % per ambito e provincia dei voucher venduti per tipologia di committente e provincia in Friuli Venezia Giulia nel II trim 2011

	Impr. agricole	Manut. verde	Manif. sportive	Volant. a domic.	Commercio	Turismo	Altri serv.	Insegn. priv.	Lav. Dom.	Altro	Tot
GO	25,2	8,7	0,2	0,2	16,7	0,0	5,5	0,0	4,8	38,7	100,0
PN	8,8	0,1	0,3	0,0	5,6	0,3	1,0	0,0	6,5	77,3	100,0
TS	1,1	6,4	3,8	0,0	26,4	10,0	33,9	0,0	4,2	14,3	100,0
UD	13,4	1,7	2,4	0,1	17,7	4,9	10,2	0,0	3,5	46,2	100,0
FVG	11,6	2,5	1,9	0,1	15,9	4,1	10,9	0,0	4,4	48,6	100,0

Fonte: elab. Agenzia regionale del lavoro su dati INPS

Con riferimento alle tipologie di committenti, prevale la voce "altro" (135.805 voucher venduti) e gli "altri settori" (97.620 unità), seguito dai voucher acquistati da parte di imprese agricole (32.370) e da privati (13.106). Si rileva anche l'acquisto da parte di committenti pubblici (260) avvenuto in provincia di Udine.

Tab. 4 - Voucher venduti per tipologia di committente e provincia in Friuli Venezia Giulia nel II trim 2011

	Imprese agricole	Altri settori	Privati	Committ. pubblici	Altro	Totale
GO		5.694	7.009	1.141	0	8.723
PN		5.880	4.825	4.415	0	51.630
TS		412	30.316	2.034	0	5.462
UD		20.384	55.470	5.516	260	69.990
FVG		32.370	97.620	13.106	260	135.805

Fonte: elab. Agenzia regionale del lavoro su dati INPS

Variazioni congiunturali e tendenziali

Considerando dapprima la *variazione congiunturale*, che mette a confronto le vendite di voucher registrate dall'Inps nel corso del II trimestre 2011 con quelle relative al I trimestre 2011, si evidenzia un incremento pari al 17,3% (41.210 buoni in più). Sul risultato pesa la variazione positiva registrata in particolare dall' "altro" (+22.732, pari a un aumento del 20,1%) e dagli "altri servizi" (+11.851 voucher venduti, con un incremento dell'84,5%). Rilevante – e determinato dalla stagionalità – è l'incremento sia nel giardinaggio (2.929 voucher in più rispetto al trimestre precedente, pari a +71,0%), sia dell'agricoltura (2.152 buoni in più rispetto al I trimestre, pari a +7,1%) che del turismo (+84,5%). Crescono anche i settori del commercio (+12,5%), del lavoro domestico (1.723 unità in più vendute, pari a +16,3%).

L'unico comparto che registra una contrazione è quello delle manifestazioni sportive (-10.488, e -66,5%), mentre continua a rimanere pari a zero il numero di voucher venduti per le "lezioni private", nonostante si può ritenere che questo periodo dell'anno sia un momento strategico per il recupero di eventuali debiti formativi o la preparazione per gli esami di maturità, determinando una possibile domanda di insegnamento privato.

Il confronto su base *tendenziale* (ovvero tra il II trimestre 2011 con lo stesso trimestre del 2010) evidenzia una significativa crescita: +90.766, pari a un incremento del 48,2%.

In particolare, oltre all'aumento in quell'ambito che l'Inps identifica con "altro" (+52.399, pari al 62,8% in più rispetto all'anno precedente), e con gli "altri servizi" (11.198, pari al 58,6%), rispetto all'anno precedente segnalano un aumento di voucher venduti il commercio (12.714, +40,1%), il turismo (+5.491, e +91,7%), le imprese agricole (+7.321, pari al +29,2%), il giardinaggio (2.672, +61,0%).

In aumento da un anno all'altro anche il lavoro domestico (+3608 voucher venduti, con un incremento del 41,6%).

Registrano segno negativo le consegne a domicilio (-94,4%, con -3.513 voucher venduti), sia le manifestazioni sportive (-17,5%, -1.124 in v.a.). Si tratta tuttavia di ambiti marginali rispetto al quadro complessivo.

Tab. 5: Confronto congiunturale (II trim 2011 su I trim 2011-) e tendenziale (II trim 2011 su II trim 2010) per ambito di attività, in Friuli Venezia Giulia

	2010		2011		variazione congiunturale		variazione tendenziale	
	II trim	I trim	II trim	I trim	I trim -II trim 2011 v.a	v.%	II trim 2010- II trim 2011 v.a	v.%
Imprese agricole	25.049	30.218	32.370		2.152	7,1	7.321	29,2
Giardinaggio	4.383	4.126	7.055		2.929	71,0	2.672	61,0
Manifestazioni sportive	6.410	15.774	5.286		-10.488	-66,5	-1.124	-17,5
Consegne a domicilio	3.721	90	208		118	131,1	-3.513	-94,4
Commercio	31.681	39.459	44.395		4.936	12,5	12.714	40,1
Turismo	5.989	6.223	11.480		5.257	84,5	5.491	91,7
Altri servizi	19.093	18.440	30.291		11.851	64,3	11.198	58,6
Insegnamento	0	0	0		0	0	0	0
Lavoro domestico	8.663	10.548	12.271		1.723	16,3	3.608	41,6
Altro	83.406	113.073	135.805		22.732	20,1	52.399	62,8
Totale	188.395	237.951	279.161		41.210	17,3	90.766	48,2

Fonte: elab. Agenzia regionale del lavoro su dati INPS

Il confronto *congiunturale* tra province evidenzia il significativo aumento nel numero di voucher venduti a Trieste (+18.121, e +90,1%). A Udine la variazione è di 18.321 (+13,7%), a Pordenone è di 6.101 (+10,1%). In controtendenza si presenta la provincia di Gorizia, che diminuisce di 1.333 unità (-5,6%).

Dal *confronto tendenziale* si nota come l'aumento della vendita di voucher interessi tutte le province del Friuli Venezia Giulia, ma in misura più marcata Trieste (+90,2%) e Pordenone (+52,2%). Udine rileva un incremento del 45,7% e Gorizia del 10,9%.

Tab. 6: Confronto congiunturale (I trim 2011 su IV trim 2010-) e tendenziale (I trim 2011 su I trim 2010) per provincia in Friuli Venezia Giulia

	2010		2011		variazione congiunturale		variazione tendenziale	
	II trim	I trim	I trim	II trim	I trim -II trim 2011 v.a	v.%	II trim 2010- II trim 2011 v.a	v.%
Gorizia	20.357	23.900	22.567		-1.333	-5,6	2.210	10,9
Pordenone	43.849	60.649	66.750		6.101	10,1	22.901	52,2
Trieste	20.093	20.103	38.224		18.121	90,1	18.131	90,2
Udine	104.096	133.299	151.620		18.321	13,7	47.524	45,7
Totale	188.395	237.951	279.161		41.210	17,3	90.766	48,2

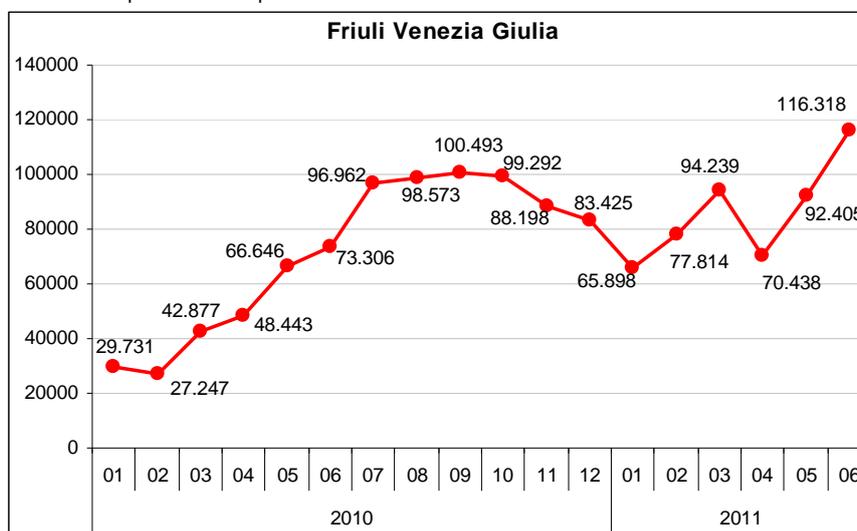
Fonte: elab. Agenzia regionale del lavoro su dati INPS

Trend mensili nel periodo I trim 2010 e II trim 2011

Considerando l'andamento mensile della vendita di voucher, si osserva un trend crescente nel corso di tutta la prima parte del 2010, fino al massimo di agosto (con 100.493 buoni venduti), cui segue una contrazione nel numero delle vendite, fino alle 65.598 del gennaio 2011.

Segue quindi un'inversione di tendenza e nel corso del primo trimestre 2011 la vendita di voucher riprende a salire in misura significativa, portandosi ai 94.239 voucher venduti in regione a marzo e, dopo una diminuzione ad aprile, le vendite riprendono sino a raggiungere a giugno il valore massimo del periodo (116.318 unità).

Fig. 2 voucher venduti, nel periodo compreso tra I trim 2010 e II trim 2011, Friuli Venezia Giulia . V.a.



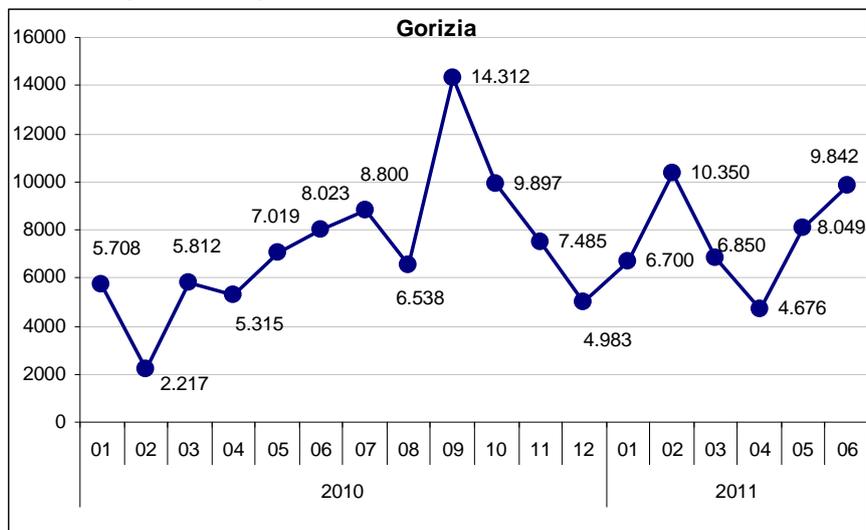
Fonte: elab. Agenzia regionale del lavoro su dati INPS

Rispetto alle altre province, Gorizia presenta un trend di crescita più contenuto nell'arco di tempo considerato, caratterizzato da oscillazioni più marcate. Considerando gli andamenti mensili, l'area Isontina registra il picco a settembre (su cui influisce il trend del comparto agricolo), cui fa seguito una diminuzione sino a dicembre.

La vendita di voucher aumenta nei mesi di gennaio e febbraio e diminuisce nei due mesi successivi, sino a toccare uno dei valori più bassi del periodo nel mese di aprile. Una ripresa si rileva quindi tra

maggio e giugno, che riporta i volumi di vendita su livelli superiori a quelli registrati negli stessi mesi del 2010.

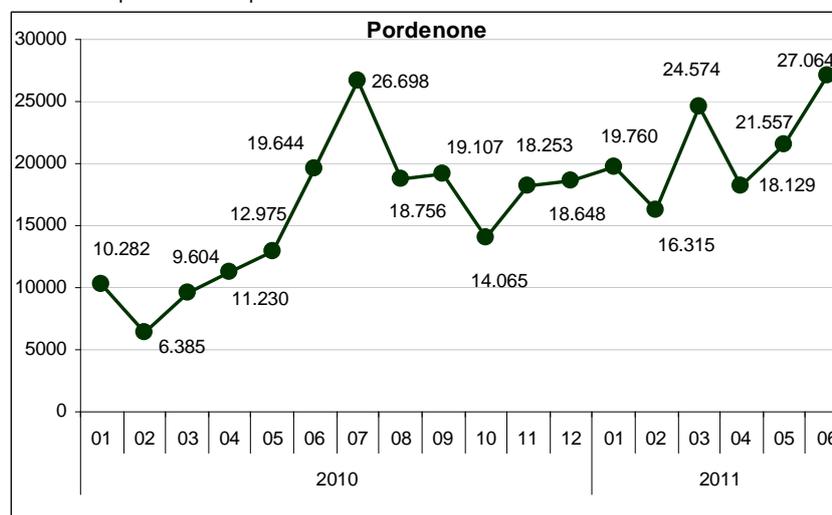
Fig. 3 voucher venduti, nel periodo compreso tra I trim 2010 e II trim 2011, Gorizia. V.a.



Fonte: elab. Agenzia regionale del lavoro su dati INPS

Nel corso del 2010 la provincia di Pordenone registra il numero massimo di vendite nel mese di luglio 2010 (con 26.698 voucher venduti), cui segue una diminuzione che prosegue sino al mese di ottobre (fino a quota 14.065 unità). Le vendite riprendono nei mesi successivi sino ai 19.760 di gennaio 2011. In febbraio si rileva una diminuzione cui fa seguito un forte recupero a marzo (24.574, tra i valori più elevati del periodo considerato) e, dopo una flessione rilevata in aprile la vendita riprende e raggiunge il valore massimo dell'intero periodo a giugno, con 27.064 voucher venduti.

Fig. 4 voucher venduti, nel periodo compreso tra I trim 2010 e II trim 2011, Pordenone. V.a.

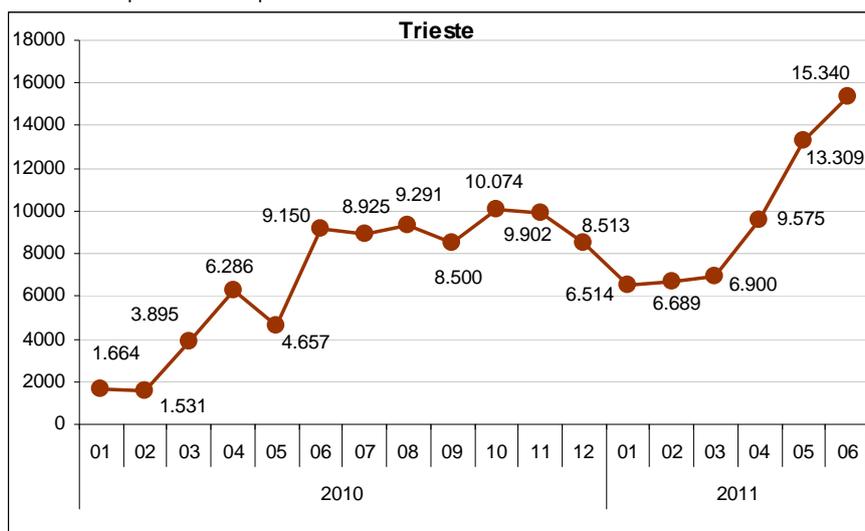


Fonte: elab. Agenzia regionale del lavoro su dati INPS

La provincia di Trieste presenta una progressiva crescita sino a ottobre 2010 (10.074) cui ha fatto seguito un calo nelle vendite di voucher protrattosi sino a gennaio 2011.

Nei mesi successivi si osserva una progressiva ripresa che porta la provincia a raggiungere, nel mese di giugno, il massimo numero di voucher venduti nell'intero periodo considerato: 15.340.

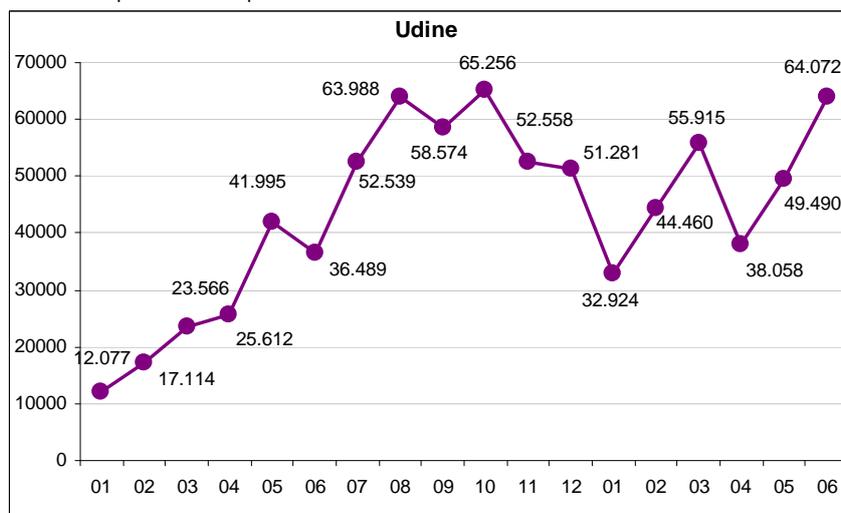
Fig. 5 voucher venduti, nel periodo compreso tra I trim 2010 e II trim 2011, Trieste. V.a.



Fonte: elab. Agenzia regionale del lavoro su dati INPS

La provincia di Udine presenta un trend tendenzialmente in crescita per tutto il 2010, fino a ottobre, mese in cui raggiunge il valore massimo di voucher venduti (65.256). Nei mesi successivi, e sino a gennaio, segue una progressiva riduzione delle vendite, che riprende tra febbraio e marzo (sino a 55.915 unità), si ferma ad aprile e risale nei mesi di maggio e giugno (mese in cui i voucher venduti risultano pari a 64.072).

Fig. 6 voucher venduti, nel periodo compreso tra I trim 2010 e II trim 2011, Udine. V.a.



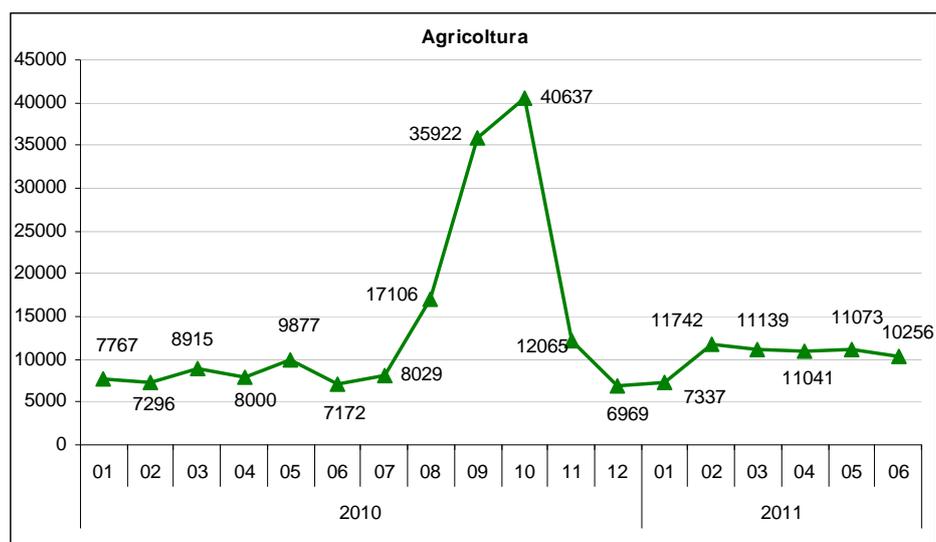
Fonte: elab. Agenzia regionale del lavoro su dati INPS

Focus sui tre settori-chiave : agricoltura, commercio e lavoro domestico

Un ulteriore approfondimento viene dedicato ai tre ambiti di attività che possono essere considerati particolarmente importanti per quanto riguarda la vendita dei voucher e il contrasto al lavoro sommerso: agricoltura, lavoro domestico e commercio.

Per quanto riguarda l'*agricoltura*, nel periodo considerato rimane evidente come la domanda di lavoro occasionale accessorio raggiunga il suo picco in concomitanza con la raccolta della frutta e la vendemmia (estate/autunno), mentre rimanga sostanzialmente stabile nei mesi invernali e primaverili.

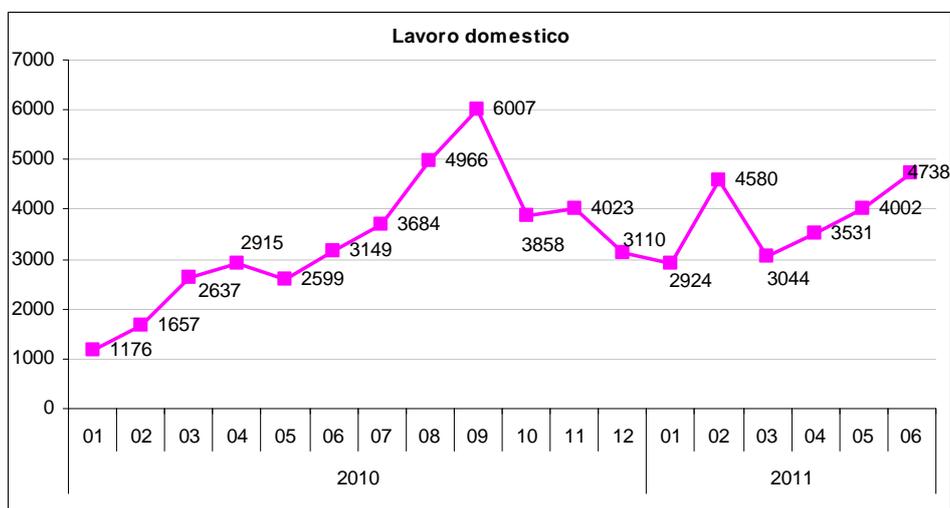
Fig. 7 voucher venduti mensilmente in agricoltura, nel periodo compreso tra I trim 2010 e Il trim 2011, in Friuli Venezia Giulia . V.a.



Fonte: elab. Agenzia regionale del lavoro su dati INPS

Anche l'ambito del *lavoro domestico* presenta una sua stagionalità, con una prevalenza di ricorso ai voucher durante l'estate, modalità utilizzata dalle famiglie per sostituire l'assistente familiare che rientra al proprio Paese d'origine. Si può inoltre ipotizzare che l'acquisto di buoni avvenga da parte di genitori occupati che debbano affidare la gestione dei figli a soggetti (es. baby sitter) durante i periodi in cui le scuole sono chiuse e le strutture ricreative/educative non sono ancora attivate o hanno esaurito i posti disponibili. Seguendo il trend mensile infatti, si può notare che come nella prima parte del 2010, anche il 2011 presenta una tendenza all'aumento, tra marzo e giugno.

Fig. 8 voucher venduti mensilmente nel settore domestico, nel periodo compreso tra I trim 2010 e Il trim 2011, in Friuli Venezia Giulia . V.a.

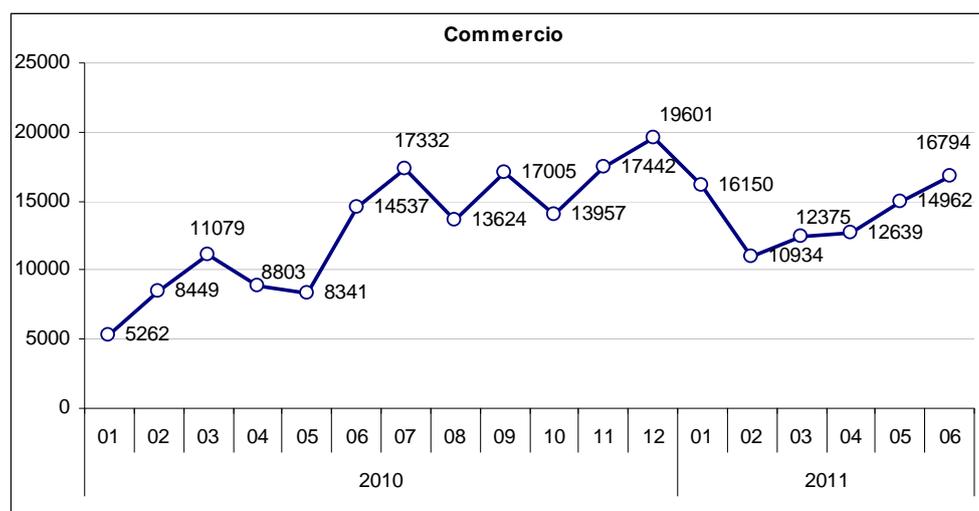


Fonte: elab. Agenzia regionale del lavoro su dati INPS

Il trend dei voucher venduti nell'ambito del *commercio* presentava nel corso del 2010 un andamento sinusoidale i cui picchi si sono manifestati nel mese di luglio (17.332 voucher venduti) e nel mese di dicembre (19.601 unità).

Fino a febbraio 2011 si rileva quindi una diminuzione nell'acquisto dei buoni, che tuttavia riprende progressivamente sino a giugno, con 16.794 voucher venduti.

Fig. 9 voucher venduti mensilmente nell'ambito del commercio, nel periodo compreso tra I trim 2010 e II trim 2011, in Friuli Venezia Giulia . V.a.



Fonte: elab. Agenzia regionale del lavoro su dati INPS

L'indice di permeabilità del voucher

Per capire quale sia la permeabilità del tessuto produttivo delle diverse regioni allo strumento del lavoro occasionale di tipo accessori, si è utilizzato come indicatore sintetico il rapporto tra popolazione regionale (e provinciale) residente al 31 dicembre 2010 (dati ISTAT) e i voucher venduti nel II trim 2011.

Tab. 7: Indice regionale dei voucher venduti ogni 1.000 abitanti nel II trim 2011

	Voucher venduti	Indice di permeabilità trimestrale	Indice di permeabilità media mensile
Udine	151.620	280,0	93,3
Friuli-Venezia Giulia	279.161	225,9	75,3
Pordenone	66.750	211,7	70,6
Trentino -Alto Adige	208.686	201,2	67,1
Trieste	38.224	161,6	53,9
Gorizia	22.567	158,5	52,8
Piemonte	393.322	88,2	29,4
Emilia-Romagna	357.186	80,6	26,9
Veneto	379.384	76,8	25,6
Marche	110.869	70,8	23,6
Valle d'Aosta	7.103	55,4	18,5
Molise	17.302	54,1	18,0
Toscana	194.955	52,0	17,3
Umbria	44.464	49,1	16,4
Lombardia	411.199	46,5	15,5
Abruzzo	41.060	41,5	13,8
Liguria	44.492	30,6	10,2
Basilicata	12.272	27,5	9,2
Lazio	110.724	20,9	7,0
Sardegna	24.381	19,3	6,4
Sicilia	66.346	14,6	4,9
Puglia	51.259	13,1	4,4
Calabria	18.013	12,5	4,2
Campania	46.410	9,0	3,0
Italia	2.818.588	8,0	2,7

Fonte: elab. Agenzia regionale del lavoro su dati INPS

Anche per il secondo trimestre 2011 il Friuli Venezia Giulia si conferma come quinta regione per numero di voucher venduti (preceduta da Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Piemonte), e *prima per permeabilità dello strumento*.

Considerando anche le quattro province, si rileva come Udine abbia il maggiore indice di permeabilità trimestrale (280,0) e mensile (93,3), superiore anche al dato di riferimento del Friuli Venezia Giulia. Pordenone presenta un indice trimestrale pari a 225,9 e mensile medio di 70,6, ponendosi tra il valore del Friuli Venezia Giulia e del Trentino Alto Adige. Trieste e Gorizia si collocano su valori inferiori rispetto alla media regionale, tra il Trentino Alto Adige e il Piemonte.